



GAL GIAROLO LEADER

**Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**

**Programma di Sviluppo Locale
“Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa”**



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

1

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

BANDO PUBBLICO per la presentazione di domande di sostegno MISURA 6 – SOTTOMISURA 6.2
**OPERAZIONE 6.2.1. – AIUTI ALL’AVVIAMENTO DI ATTIVITA’ IMPRENDITORIALI EXTRA AGRICOLE
NELLE ZONE RURALI**

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 02/11/2017

BANDO N.2/2017
APERTURA BANDO: 20/12/2017
SCADENZA BANDO: 15/06/2018

Indice

1.	FINALITA' del Bando.....	4
2.	BENEFICIARI.....	4
2.1.	Persone fisiche.....	4
2.2.	Microimprese neo-costituite.....	4
2.3.	Condizioni di inammissibilità	4
3.	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	5
4.	RISORSE DISPONIBILI.....	5
5.	NUMERO PROGETTI E DOMANDE PRESENTABILI.....	5
6.	TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE.....	5
7.	OGGETTO DEL BANDO.....	5
7.1.	Tipologia interventi ammissibili.....	5
7.2.	Spese ammissibili e non ammissibili.....	6
7.3.	Condizioni di ammissibilità al premio.....	6
7.4.	Tipo di agevolazione prevista e modalità di erogazione del premio.....	7
8.	TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO	7
9.	CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	8
9.1.	Iscrizione all'Anagrafe Agricola.....	8
9.2.	Compilazione e presentazione delle domande di sostegno.....	9
	Gestione informatica delle domande di sostegno	9
	Contenuto della domanda telematica di sostegno	9
	Impegni essenziali ed accessori	10
10.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	10
10.1.	Avvio del procedimento, Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dati....	10
10.2.	Procedure generali di istruttoria.....	10
	Verifica ammissibilità delle domande	11
	Valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione.....	11
	Formazione della graduatoria	15

Conclusione della procedura di istruttoria.....	15
11. DOMANDE DI PAGAMENTO	16
11.1. Domanda di acconto.....	16
11.2. Domanda di saldo	16
12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	16
13. MANTENIMENTO DELL’IMPEGNO	17
14. CONTROLLI EX POST	17
15. PROROGHE	18
16. VARIANTI	18
17. DECADENZA DAL PREMIO.....	18
18. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL’ITER DELLA DOMANDA.....	18
Ritiro della domanda	18
Riesami/ricorsi.....	19
Errori palesi.....	19
Cause di forza maggiore	19
19. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....	19
20. NORMATIVA	19
21. PUBBLICAZIONE.....	20

APPENDICE

ALLEGATI AL BANDO:

ALLEGATO 1 – MODELLO PIANO AZIENDALE

ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE DE MINIMIS

1. FINALITÀ DEL BANDO

Il presente bando viene pubblicato in attuazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Giarolo Leader “Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa”, consultabile sul sito all’indirizzo internet: www.giarololeader.it : tale Progetto è stato approvato dalla Regione Piemonte con DD n. 2987 del 27/10/2016.

Gli Ambiti tematici nei quali si definisce e si sviluppa la Strategia del PSL del Giarolo sono i seguenti:

Ambito tematico 1 (prioritario): turismo sostenibile;

Ambito tematico 2: sviluppo e innovazione delle filiere;

Ambito tematico 3: valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale.

All’interno dell’Ambito tematico Turismo sostenibile, il GAL Giarolo intende avviare il bando relativo all’operazione 6.2.1. attraverso un **sostegno, sotto forma di premio all’insediamento di nuove microimprese non agricole**, finalizzato al rafforzamento dell’offerta di accoglienza turistica.

L’operazione sostiene l’avvio di attività specificamente connesse al turismo rurale con particolare attenzione alla fornitura di servizi anche di carattere culturale e ludico-sportivo, alla presentazione-commercializzazione di produzioni tipiche locali, alla introduzione di tecnologie informatiche innovative per la promozione e la fruizione del territorio.

Le nuove imprese di cui il GAL Giarolo sostiene la creazione sono finalizzate all’erogazione di servizi turistici e commerciali collegati alle naturali vocazioni artistiche, storiche e paesaggistiche del territorio e alla promozione delle produzioni tradizionali locali.

2. BENEFICIARI

2.1. Persone fisiche

disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti alla data di trasmissione della domanda di sostegno, che intendono avviare un’iniziativa imprenditoriale / di lavoro autonomo collegata al turismo rurale, con sede legale ed operativa in Area GAL Giarolo.

Questi beneficiari seguiranno il percorso descritto nell’Appendice del presente bando al punto 1 relativamente al Programma MIP Mettersi in Proprio del settore regionale Politiche del Lavoro.

2.2. Microimprese neo-costituite

ovvero costituite da massimo 180 giorni (data di iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio) al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando che non abbiano seguito o concluso positivamente il percorso di assistenza *ex ante* del Programma MIP.

Questi beneficiari seguiranno il percorso descritto nell’Appendice del presente bando al punto 2 relativamente al Programma MIP Mettersi in Proprio del settore regionale Politiche del Lavoro.

2.3. Condizioni di inammissibilità (ai sensi del D.G.R. n. 25-7442 del 15/04/2014):

- Soggetti o imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell’impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- Soggetti o imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell’imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- Soggetti o imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all’imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;

- Soggetti o imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;
- Soggetti o imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;
- imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "De Minimis" vigente.

Si precisa che tali condizioni di inammissibilità si applicano a tutti i soggetti facenti parte dell'impresa che ha presentato la domanda. L'insussistenza delle stesse sarà verificata, ove pertinente, nei 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo del premio, pena la revoca del medesimo.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere localizzati in uno dei 56 Comuni facenti parte del GAL Giarolo Leader, ovvero: ALBERA LIGURE, ARQUATA SCRIVIA, AVOLASCA, BERZANO DI TORTONA, BORGHETTO DI BORBERA, BRIGNANO-FRASCATA, CABELLA LIGURE, CANTALUPO LIGURE, CAPRIATA D'ORBA, CARBONARA SCRIVIA, CAREZZANO, CARREGA LIGURE, CARROSI, CASALNOCETO, CASASCO, CASSANO SPINOLA, CASTELLANIA, CASTELLAR GUIDOBONO, CERRETO GRUE, COSTA VESCOVATO, DERNICE, FABBRICA CURONE, FRACONALTO, FRANCAVILLA BISIO, GARBAGNA, GAVAZZANA, GAVI, GREMIASCO, GRONDONA, MOMPERONE, MONGIARDINO LIGURE, MONLEALE, MONTACUTO, MONTEGIOCO, MONTEMARZINO, PADERNA, PARODI LIGURE, PASTURANA, POZZOL GROppo, ROCCAFORTE LIGURE, ROCCHETTA LIGURE, SAN CRISTOFORO, SAN SEBASTIANO CURONE, SANT'AGATA FOSSILI, SARDIGLIANO, SAREZZANO, SERRAVALLE SCRIVIA, SPINETO SCRIVIA, STAZZANO, TASSAROLO, VIGNOLE BORBERA, VIGUZZOLO, VILLAROMAGNANO, VOLPEDO, VOLPEGLINO, VOLTAGGIO.

4. RISORSE DISPONIBILI.

Le risorse disponibili a Piano Finanziario ammontano ad **€ 175.000,00**. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da economie, riprogrammazioni del piano finanziario autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste saranno utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Trascorso l'anno, dovrà essere necessariamente aperto un nuovo bando.

5

5. NUMERO PROGETTI E DOMANDE PRESENTABILI

Al beneficiario è consentito presentare una sola domanda di sostegno sul presente bando.

6. TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda di sostegno, comprensiva degli allegati richiesti, dovrà essere caricata esclusivamente a Sistema Piemonte **a partire dal 20 dicembre 2017, ore 17.00 e obbligatoriamente entro il 15/06/2018 ore 17.00**. Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione delle domande di sostegno.

7. OGGETTO DEL BANDO

7.1 Tipologia Interventi ammissibili

Il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013, ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nel Business Plan validato e nel Piano aziendale (Allegato 1 al bando) e non come rimborso di specifici costi ammissibili. I suddetti interventi minimi, inseriti nel Piano Aziendale, saranno approvati dal Gal Giarolo Leader in sede di ammissibilità della domanda di sostegno con cui i beneficiari sottoscriveranno l'impegno alla realizzazione di tali interventi.

Nello specifico, e con particolare riferimento all'ambito tematico "turismo sostenibile", il sostegno verrà riservato ad attività di impresa da avviare nell'ambito del turismo rurale che, per quanto riguarda il territorio di questo GAL, comprendono indicativamente:

- forniture di servizi al turista a carattere culturale, organizzativo e promozionale (es. punti di accoglienza del turista, servizi culturali di appoggio ai siti di interesse turistico, organizzazione eventi e fiere, ecc.);
- attività di commercializzazione e logistica (anche con forme di e-commerce) dei prodotti tipici locali (somministrazione assistita e non);
- attività di servizi alle imprese agricole funzionali allo sviluppo turistico quali servizi alla distribuzione e promozione dei prodotti;
- attività ludico sportive (noleggio attrezzature per cicloturismo, percorsi wellness, servizi educativi per i bambini, per il tempo libero e lo sport, etc.);
- attività di artigianato agroalimentare, escluse quelle che realizzano prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato UE, che prevedono anche il servizio di vendita diretta al pubblico: rientrano nella tipologia, a titolo esemplificativo e non esclusivo, pasticcerie, panetterie, gelaterie, ecc.
- sono inoltre ammissibili tutte le tipologie di servizi destinate alla preparazione e somministrazione di alimenti e bevande previste dal Regolamento Regionale 3 marzo 2008, n.2/R.

Le attività di animazione previste dal Gal Giarolo Leader saranno mirate ad agevolare l'ideazione e costituzione di imprese per le attività sopraelencate.

7.2 Spese ammissibili e non ammissibili

Il sostegno ha carattere forfettario, viene erogato previa attuazione e validazione del Business Plan e non come rimborso di specifici costi, non è pertanto necessario definire i costi ammissibili (articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013).

7.3 Condizioni di ammissibilità al premio

Per poter beneficiare del premio occorre:

- a) un Business Plan che descrive il progetto di sviluppo proposto per l'impresa oggetto di insediamento con sede legale e operativa in area GAL Giarolo, comprendente sia investimenti materiali che attività di crescita personale e professionale del/dei neo imprenditori. Per la predisposizione del Business Plan si vedano i due percorsi che devono essere seguiti dalle differenti tipologie di beneficiari (in appendice del presente bando). Il Business Plan corrisponde al fac-simile predisposto dal Programma regionale MIP.
- b) la validazione del Business Plan da parte del Comitato Tecnico Regionale rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda. Il Business Plan per essere considerato ammissibile dovrà avere data di validazione non superiore a 18 mesi anteriormente alla data di presentazione della domanda per il premio. Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione del Business Plan dovrà essere dimostrata anche presentando, quando necessario, l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali.
- c) l'impegno da parte del beneficiario a proseguire l'attività prevista dal Business Plan per almeno 36 mesi dal saldo, pena la restituzione integrale del premio. Allo stesso modo il premio verrà revocato in caso di: azienda ceduta o affittata, in tutta o in parte, ad altra impresa o società, impresa cessata o in liquidazione nei 36 mesi successivi alla data di concessione del medesimo;
- d) un Piano Aziendale, redatto sulla base dell'Allegato 1 al bando, necessario per la valutazione delle istanze sulla base dei criteri selezione (vedi punto 10.2) e contenente i seguenti elementi:
 - ✓ descrizione della situazione di partenza e tappe essenziali, compresi eventuali corsi di formazione e passate esperienze nell'ambito dell'attività che si intende avviare;
 - ✓ descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma;
 - ✓ organizzazione dell'impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti;
 - ✓ indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa;
 - ✓ eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381;

- ✓ interventi minimi per l'avvio dell'attività: il beneficiario dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato a seguito del percorso MIP, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio. Per le imprese già costituite, il costo per la realizzazione del Business Plan da parte degli sportelli succitati potrà essere indicato tra gli investimenti previsti;
- ✓ previsione dei finanziamenti: il beneficiario dovrà specificare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli Interventi minimi indicati nel Business Plan;
- ✓ previsione del fatturato: previsione del fatturato annuo realizzabile a seguito dell'effettuazione degli Interventi minimi indicati nel Business Plan e dell'avvio dell'attività. A tal fine il beneficiario dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo e quale sarà il fatturato annuo stimato;
- ✓ fatturato di pareggio (BEP) previsto a 36 mesi dall'avvio dell'attività sulla base dei servizi/prodotti effettivamente erogati;
- ✓ descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale quali, ad esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale;
- ✓ il collegamento dell'attività alle reti sul territorio per la costruzione, gestione e promozione dei prodotti turistici.

L'erogazione del saldo del premio è subordinata alla presentazione e alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Business Plan validato e nel Piano aziendale, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 9 mesi e concludersi entro un arco di 24 mesi dalla data della lettera di concessione del premio. Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Business Plan, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Sarà facoltà della Commissione istruttoria del GAL Giarolo richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

7

7.4 Tipo di agevolazione prevista e modalità di erogazione del premio

L'operazione prevede l'erogazione di un aiuto forfettario per cui non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dalla nuova impresa. **Il premio erogato in conto capitale è pari a 35.000,00 €.**

Il premio verrà erogato in due rate, la prima in acconto del 50% a seguito della dimostrazione di avvio dell'attività (desunto dalla Visura Camerale), **la seconda a saldo pari al 50 %**, non prima di 24 mesi, previa dimostrazione di aver raggiunto gli obiettivi minimi fissati nel Piano aziendale, la cui attuazione incompleta esclude l'erogazione della quota a saldo (50%) e, in funzione del livello di responsabilità dell'imprenditore, può comportare la richiesta di restituzione della quota già erogata.

La rata iniziale pari al 50% verrà erogata previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria, come meglio dettagliato al punto 11.1 del presente bando.

Il contributo è soggetto al rispetto del requisito "De Minimis" per il quale, in caso di microimprese neocostituite, si richiede apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante, comprensiva dell'elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi tre anni in regime di "De Minimis", di cui al Reg. UE 1407/2013 (Allegato 2 al presente bando), vale a dire che un'impresa unica (si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste dall'art. 2, comma 2 del predetto Regolamento) può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro un massimale di contributo pari a 200.000,00 €.

8 TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

L'iter che il beneficiario dovrà seguire per la partecipazione al Bando prevede che possano essere presentate le sottoelencate domande (alcune obbligatorie, altre facoltative), esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo Sistema Piemonte. Condizioni, limiti e modalità verranno specificati nei punti di riferimento.

- domanda di sostegno (punto 9),
- comunicazioni di correzione errori palesi,
- domanda di pagamento di acconto (punto 11.1), di saldo (punto 11.2),
- domanda di proroga (punto 15),
- domanda di variante (punto 16),
- comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali,
- domanda di rinuncia totale o parziale.

9 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

9.1. Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica e alla costituzione del fascicolo aziendale. Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di ARPEA, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute. Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

I beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la [CNS](#) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31 dicembre dell'anno precedente la data di presentazione della domanda. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe. L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda). E' necessario effettuare tale registrazione almeno 10 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere. Per gli impegni si rimanda al punto 9.2.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R.

445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Le domande devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce per il GAL Giarolo Leader (Ente delegato), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

9.2. Compilazione e presentazione delle domande di sostegno.

Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con **firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015**, che è perfetta giuridicamente e quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma; in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- ✓ tramite l'ufficio CAA di zona; tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato da data e ora di trasmissione.

Contenuto della domanda telematica di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati, pena la non ricevibilità.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- Business Plan validato dal settore regionale delle Politiche del Lavoro (in formato .pdf);
- Piano Aziendale redatto sul modello dell'Allegato 1 al presente bando (in formato .pdf);
- Dichiarazione De Minimis come da modello dell'Allegato 2 al presente bando (in formato .pdf);
- documentazione comprovante il possesso di titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio della professione;

- eventuale documentazione comprovante che i beneficiari sono in condizione di disoccupazione da più di un anno, oppure, nel caso di società neocostituite, nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sono in condizione di disoccupazione da più di un anno;
- carta di identità in corso di validità;
- ogni altra documentazione ritenuta utile.

Impegni essenziali ed accessori

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il premio.

Tutti gli impegni elencati a sistema sono *obbligatori*. Gli impegni sottoscritti hanno *diversa importanza* per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in *essenziali e accessori*:

- sono **essenziali** gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono **accessori** gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli **impegni essenziali** comporta la **decadenza totale** dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati; il mancato rispetto degli **impegni accessori** comporta la **decadenza parziale, pari al 30% dell'importo complessivo**, dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- ✓ l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio (attestante l'inizio dell'attuazione del Business Plan) entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio (solo per le nuove imprese);
- ✓ l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio non dovrà essere superiore a 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno (solo per le imprese di recente costituzione);
- ✓ la realizzazione entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio di tutti gli interventi minimi riportati nel Business Plan validato e nel Piano aziendale;
- ✓ proseguire l'attività prevista dal Business Plan per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio;
- ✓ consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte dei soggetti incaricati al controllo;
- ✓ consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. (Ai sensi dell'art. 59 del Reg (UE) 1306/2013 la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a che ne fa le veci);
- ✓ Mantenere l'insussistenza di condizioni di inammissibilità indicate al punto 2 del presente bando.

Sono **impegni accessori**: il rispetto di tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

10.1. Avvio del procedimento. Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati.

Sul sito del GAL Giarolo Leader (www.giarololeader.it) verrà comunicato l'avvio del Procedimento di istruttoria. Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento (RP) è il Direttore del GAL, dottoressa Simona Salomone. Titolare del trattamento dati è la dottoressa Paola Minetto.

10.2. Procedure generali di istruttoria

La ricevibilità delle domande è verificata automaticamente dal sistema. La valutazione delle domande di

sostegno si articola nelle fasi di ammissibilità, di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi:

- di ammissibilità,,
- di approvazione della graduatoria
- di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

Verifica ammissibilità delle domande (a cura del RP con la collaborazione del RAF)

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica. Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli Interventi minimi previsti dal Business Plan e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni.

Valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione.

Tale fase è attuata da una Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL Giarolo Leader, composta dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile Amministrativo e Finanziario e da un Commissario esterno.

I criteri di selezione e attribuzione del punteggio al fine della compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile
A. CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	<u>a.1 Domande presentate da soggetti senza precedente esperienza imprenditoriale</u> (soggetti cioè che non hanno mai operato come imprenditori autonomi o come soci/amministratori di imprese)	5 p.ti	Max 5 PUNTI
	<u>a.2 Domande presentate da soggetti che hanno ultimato un percorso di studio da meno di cinque anni</u>	L'intervento è proposto da imprese / società il cui titolare / legale rappresentante / soci sia/siano in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di cinque anni: - università: 3 p.ti - scuola media superiore: 2 p.ti	Max 5 PUNTI

	<p><u>a.3 Competenze del beneficiario in relazione alle attività proposte</u></p> <p>Il criterio non valuta l'eventuale precedente esperienza imprenditoriale del beneficiario (vd. definizione su criterio a.1), ma invece l'esperienza maturata nel settore specifico in cui si inserisce la nuova impresa, per avervi operato nell'ambito di un rapporto di lavoro dipendente e/o di impegni o azioni sostenute a titolo volontaristico</p>	<p>Il beneficiario può vantare una precedente esperienza (comprovata da curriculum) in relazione all'attività che intende avviare : 6 p.t.i</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p><u>a.4 Soggetti disoccupati/inoccupati</u></p>	<p>4 p.ti per domande presentate da: - beneficiari in condizione di disoccupazione da più di un anno; - da società neo costituite nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione da più di un anno.</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
	<p><u>a.5 Localizzazione della nuova impresa</u></p>	<p>5 p.ti per investimenti localizzati in area D 3 p.ti per investimenti localizzati in area C2 1 p.to per investimenti localizzati in area C1</p> <p>Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica</p>	<p>Max 5 PUNTI</p>
<p>B. QUALITA' DEL PROGETTO</p>	<p><u>b.1 Grado di coerenza del progetto con il PSL "Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa"</u></p>	<p>Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi del PSL : 9 p.ti</p> <p>Il progetto contribuisce ad almeno due degli obiettivi definiti dal PSL: 7 p.ti</p> <p>Il progetto contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 5 p.ti</p> <p>Gli obiettivi del PSL cui fare</p>	<p>Max 9 PUNTI</p>

	<u>riferimento sono evidenziati nella NOTA a fondo documento</u> *	
<u>b.2 Aumento del numero di occupati</u>	<p>La nuova attività imprenditoriale prevede la creazione di nuovi posti lavoro (contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, indeterminato, full-time e part-time):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 nuovo posto di lavoro creato: 5 p.ti - da 2 a 3 posti di lavoro creati: 10 p.ti - oltre 3 posti di lavoro creati: 15 p.ti 	Max 15 PUNTI
<p><u>b.3 Grado di innovazione</u> Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e/o propone pratiche innovative rispetto allo stato dell'arte in atto in area GAL</p>	<p>b.3.1) Confronto con il territorio del Comune in cui si localizza l'impresa La nuova impresa attiva un servizio ad oggi non presente sul territorio del comune in cui si localizza: 6 p.ti La nuova impresa prevede l'erogazione di un servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a servizi analoghi già esistenti sul territorio del comune in cui si localizza: 3 p.ti</p> <p>b.3.2) Confronto con l'area GAL La nuova impresa prevede l'erogazione di un servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL Giarolo: 1 p.to</p>	Max 10 PUNTI
<p><u>b.4 Integrazione con il sistema di offerta locale</u> I servizi proposti sono funzionali al sistema locale di offerta turistica e ne favoriscono la fruizione</p>	<p><u>b.4.1 Connessione con la pianificazione 7.5.1</u> La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione degli itinerari/infrastrutture realizzati a valere sulla misura 7.5.1 SI: 4 p.ti NO: 0 p.ti</p>	Max 8 PUNTI




	<p><u>b.4.2 Connessione con altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL</u></p> <p>La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione di altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL Giarolo:</p> <p>SI: 4 p.ti NO: 0 p.ti</p>	
<p><u>b.5 Integrazione sociale</u></p>	<p>I servizi proposti associano alla preminente finalità turistica ricadute specifiche in favore della popolazione residente</p> <p>SI: 6 p.ti NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
<p><u>b.6 Performance ambientale</u></p> <p>Il progetto prevede interventi / servizi / soluzioni organizzative ambientalmente sostenibili</p>	<p>12 p.ti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia 10 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo 8 p.ti per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza) 6 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico</p>	<p>Max 12 PUNTI</p>
<p><u>b.7 Filiera turistica</u></p> <p>Il piano aziendale è supportato da accordi, anche preliminari, che la nuova impresa ha già raggiunto con altri soggetti che operano nel sistema turistico finalizzati alla gestione delle sue componenti di offerta</p>	<p>5 p.ti per accordi sottoscritti con altre imprese locali 5 p.ti per accordi/impegni assunti nei confronti di enti/istituti</p>	<p>Max 10 PUNTI</p>
<p><u>b.8 Tipologia degli investimenti</u></p> <p>Almeno il 50% degli investimenti previsti dal piano aziendale sono costituiti da macchinari, attrezzature, arredi.... o comunque da investimenti materiali</p>	<p>SI: 5 p.ti NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 5 PUNTI</p>

*** Nota**

- qualificare il livello complessivo dell'offerta turistica locale, in modo da favorire la frequentazione e la permanenza di un maggior numero di visitatori nell'area;
- migliorare la fruibilità del territorio attraverso un sistema organizzato di offerta che coinvolga le imprese locali nella costruzione e nell'animazione di percorsi di scoperta tematicamente caratterizzati in funzione delle diverse specializzazioni locali;
- incrementare la conoscenza del territorio e dei prodotti locali rafforzando i legami tra produttori primari e accoglienza turistica;
- migliorare, a livello strutturale e sotto il profilo gestionale, la qualità complessiva del territorio e delle sue risorse produttive, naturali, paesaggistiche e storico-culturali.

Il punteggio totale massimo attribuibile alla domanda è pari a 100 punti, mentre il punteggio minimo necessario per l'ammissibilità è pari a 35 punti.

La valutazione comprende:

-  l'attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
-  l'attribuzione del punteggio complessivo;
-  la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo data e orario di trasmissione della domanda di sostegno.

Si precisa che i requisiti per l'attribuzione dei punteggi assegnati sulla base del Piano aziendale dovranno essere mantenuti fino al saldo del premio. In fase di saldo del premio, saranno verificati i requisiti che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi; nel caso in cui uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, verrà ricalcolato il punteggio complessivo, che potrà determinare la revoca del premio concesso nel caso il Business Plan non raggiunga **la soglia minima di 35 punti**.

A conclusione della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande, la Commissione redige un verbale contenente, per ciascuna domanda di sostegno, la proposta di esito:

- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo,
- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo.

Il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un *provvedimento parzialmente positivo o negativo* comunica via PEC all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di *dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione*, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Formazione della graduatoria

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilato apposito verbale contenente la graduatoria provvisoria stabilendo pertanto **tre** gruppi di domande:

- a) domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo,
- b) domande **ammesse ma non finanziabili** per carenza di risorse,
- c) domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni sopra previste. Il verbale di istruttoria con la relativa graduatoria verranno sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Giarolo Leader e subito dopo la graduatoria definitiva, verrà pubblicata sul sito istituzionale del GAL.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti di rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa o di approvazione del Business Plan e la concessione del premio.

Seguiranno, via PEC, le seguenti comunicazioni:

- **Ai beneficiari ammessi e finanziabili:** il punteggio definitivo assegnato, il premio concesso, il termine entro il quale il beneficiario deve, via PEC, comunicare l'accettazione del premio. L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione del premio, nelle forme e nei termini indicati, potrà comportare a insindacabile giudizio del CdA del GAL, la revoca dello stesso;
- **Ai beneficiari ammessi ma non finanziabili:** il punteggio definitivo assegnato e il premio ammesso;
- **Ai presentatori di domande escluse:** le motivazioni dell'esclusione come da verbale di istruttoria.

11. DOMANDE DI PAGAMENTO

11.1. Domanda di acconto

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un acconto pari al 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea **garanzia fideiussoria (bancaria o assicurativa)** di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dai GAL in convenzione con ARPEA stessa. La garanzia verrà svincolata a seguito di liquidazione della domanda di saldo e comunque solo su autorizzazione di ARPEA: dovrà pertanto avere efficacia fino a tale scadenza.

Alla domanda di pagamento dell'acconto, presentata esclusivamente per via telematica su Sistema Piemonte, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- **garanzia a favore di ARPEA** tramite polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, stipulata con un istituto di credito o assicurativo, il modello è disponibile sul sito di Arpea (<http://www.arpea.piemonte.it/site/modulistica/category/378-modello-garanzia>). Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni); la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;
- **certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.**

16

11.2. Domanda di saldo

La domanda di saldo deve essere presentata entro 24 mesi dalla data di comunicazione di concessione del premio: tale data corrisponde alla conclusione degli interventi minimi previsti dal Business Plan validato e nel Piano aziendale.

La domanda di pagamento di saldo del premio deve essere presentata telematicamente con le medesime modalità di quella di sostegno.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per anticipi maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale, per l'istruttoria delle domande di pagamento, del GAL, in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento del Saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- La Relazione finale inerente la realizzazione degli interventi minimi previsti (in formato .pdf);
- La Visura camerale dalla quale si desume la data di iscrizione al Registro delle Imprese che deve essere compresa entro i 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio;
- La documentazione attestante l'eventuale assunzione di personale, qualora prevista dal Piano Aziendale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381 (in formato .pdf).

12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della **conformità dell'operazione** con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) **Visita in situ** (collaudo) per verificare la realizzazione degli interventi minimi previsti nel Piano aziendale, valutando la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria, l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente l'esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc.);
- **parzialmente positivo:** nel caso di riduzione del punteggio attribuito.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni (consecutivi), a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del Consiglio di Amministrazione del GAL.

A seguito di approvazione/ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili,
- b) di tutti i criteri di ammissibilità,
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita,
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da ARPEA. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

13. MANTENIMENTO DELL' IMPEGNO

Successivamente all'erogazione del saldo, il GAL Giarolo leader effettuerà il dovuto controllo relativo al mantenimento dell'attività di impresa per i successivi 36 mesi dalla data dell'erogazione del saldo stesso. Se nel corso del controllo il GAL riscontrasse la cessazione dell'attività, l'intero importo del premio, maggiorato degli interessi maturati, dovrà essere restituito dal beneficiario.

14. CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo, il beneficiario può essere soggetto ad un controllo *ex post* svolto da ARPEA, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale (a seconda della destinazione d'uso) si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività al di fuori dell'area GAL;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura coinvolta nel Piano aziendale;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Piano aziendale;

il premio è restituito dal beneficiario.

15. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi minimi previsti, può richiedere una sola proroga per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dei 24 mesi previsti. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL Giarolo si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedoclimatiche particolarmente sfavorevoli.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. La richiesta di proroga deve essere trasmessa all'Ente istruttore (GAL Giarolo Leader) 30 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di saldo, esclusivamente tramite Sistema Piemonte: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Istruita la richiesta di proroga e formulata una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL, lo stesso può concedere o non concedere la proroga comunicando, in entrambi i casi e con nota scritta, la decisione al beneficiario.

16. VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti del Business Plan validato, anche con modifica degli interventi minimi contenuti nel Business Plan validato e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il **mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione**. La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare al massimo **una richiesta di variante** (entro i 24 mesi previsti la realizzare, punto 7.3). Il beneficiario deve trasmettere, tramite Sistema Piemonte, al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Business Plan inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli Interventi minimi realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL, non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

L'istruttore istruisce la domanda di variante. La variante è autorizzata a condizione che:

- gli interventi minimi proposti nella variante non alterino le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;

L'esito dell'istruttoria è sottoposta al Consiglio di Amministrazione del GAL. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, rimangono validi gli interventi contenuti nel Business Plan validato inizialmente.

17. DECADENZA DAL PREMIO

La domanda ammessa a finanziamento **decade totalmente** a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione del Business Plan validato entro il termine fissato, fatte salve le possibilità di proroga;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo del controllo sul mantenimento dell'impegno inerente il mantenimento dell'attività nei successivi 36 mesi dalla data di erogazione a saldo del Premio.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento **decade invece solo parzialmente nella misura del 30% del premio**.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione del premio (o di quota del premio) e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

18. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può trasmettere la rinuncia della domanda di sostegno direttamente su Sistema Piemonte, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento.

Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento del GAL Giarolo, che procederà con la revoca.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore (GAL Giarolo Leader) il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria (Foro di Alessandria) con le modalità e tempistiche descritte nel PSR in vigore.

Errori palesi

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dall'amministrazione circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- 🌐 il decesso del beneficiario;
- 🌐 l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- 🌐 una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- 🌐 la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali;
- 🌐 l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

Di seguito i link di riferimento per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

20. NORMATIVA

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015

- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- REG (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio “Disposizioni comuni sui fondi comunitari”
- REG DELEG (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR
- REG di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione
- REG di Esecuzione (UE) n. 809/2014
- Reg. 702/2014 (Definizione PMI) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 7
 - Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” articolo 42 “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa” e s.m.i.
 - Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 “Rete rurale nazionale 2014-2020”
 - PSL Giarolo “Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa”
 - Legge regionale 15 aprile 1985, n. 31 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere
 - Legge regionale 14 luglio 1988, n° 34 Modifiche ed integrazioni alle norme igienico-sanitarie delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere
 - Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e s.m.i. Disciplina dell’esercizio dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande
 - L.R.. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali
 - Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 7
 - Art. 2, nn. 3) e 4), del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione (definizione di lavoratore con disabilità e lavoratore svantaggiato)
 - Legge regionale 11/3/2015 n. 3 "Disposizioni in materia di semplificazione" (Cap II "Semplificazioni in materia di turismo")
 - Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte".

21. PUBBLICAZIONE

Il presente Bando sarà pubblicato in forma integrale sul sito istituzionale del Gal Giarolo Leader (www.giarololeader.it) e su quello dei Soci, privati e pubblici, a partire dal 20/12/2017.

I percorsi per la creazione di impresa previsti dal settore regionale Politiche del Lavoro nel programma Mettersi in Proprio (MIP).

I potenziali beneficiari del presente bando possono appartenere a due tipologie, con percorsi di accesso differenti:

1. Aspiranti imprenditori persone fisiche.

Si tratta di persone fisiche – disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti al momento della trasmissione della domanda di sostegno che intendono avviare un’iniziativa imprenditoriale / di lavoro autonomo nell’area GAL, con i seguenti **requisiti di inammissibilità e ammissibilità**:

- non esser imprenditore o lavoratore autonomo (soggetto economico già costituito) né essere titolare di impresa individuale. Il titolare di impresa che intende partecipare al bando dovrà chiudere l’impresa precedente;
- non essere socio di impresa formata da soggetti che abbiano operato in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto alla data di costituzione dell’impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre ATECO 2007. Fatta eccezione per il codice ATECO 96 attività residuale. Tassativamente: nessun soggetto socio dell’impresa deve avere operato in qualità di imprenditore o lavoratore autonomo, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell’impresa richiedente, nello stesso settore di attività;
- non essere legale rappresentante di una associazione che opera nello stesso settore di attività per cui si intraprende il percorso MIP, settore identificabile con le prime due cifre ATECO 2007. Fatta eccezione per il codice ATECO 96 attività residuale;
- risiedere e/o avere domicilio nella Regione Piemonte: la futura attività dovrà inoltre avere sede legale ed operativa in area GAL Giarolo Leader;
- In caso di team imprenditoriale:
 - almeno il 50% dei soci devono avere i requisiti predetti,
 - il requisito di età non deve essere posseduto dai soci di capitale;
 - deve essere sempre scelto un referente che non stia svolgendo altra attività o lavoro autonomo.

Questa tipologia di potenziali beneficiari dovrà seguire il percorso, a titolo gratuito, di seguito descritto:

- si fa esplicito riferimento al programma MIP Mettersi In Proprio attivato dalla Regione Piemonte e fruibile sul portale WEB www.mettersinproprio.it. e accessibile anche dall’indirizzo internet <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/serviziSostegno.htm>),
- Il GAL accoglie gli utenti che si rivolgono alla sua struttura per partecipare al bando, li informa dei servizi offerti dal programma MIP, segnala ai funzionari regionali del territorio i casi di aspiranti imprenditori che intendono utilizzare i servizi per il sostegno alla creazione d’impresa;
- la Regione Piemonte, per il tramite dei funzionari regionali sul territorio, attraverso il Programma MIP mette a disposizione degli aspiranti persone fisiche (come sopra definiti), un percorso di accompagnamento alla creazione d’impresa/lavoro autonomo che fornisce supporto alla redazione del Business Plan (BP), obbligatoria per la partecipazione al bando,
- il Business Plan dovrà obbligatoriamente contenere gli elementi minimi previsti nell’atto di indirizzo “servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo” approvato con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 e dal bando approvato con Determinazione n. 915 del 14.12.2017: pertanto dovranno essere utilizzati i fac-simile di Business Plan predisposti dall’amministrazione regionale.
- La Regione Piemonte settore Politiche del Lavoro valuta, attraverso il Comitato Tecnico regionale (attivato ed insediato il 04/08/2017), i BP delle neo imprese che intendono beneficiare delle misure GAL. A seguito di valutazione positiva il BP potrà essere validato. **La validazione del Business Plan è indispensabile per la partecipazione al Bando.**

- La costituzione del nuovo soggetto economico dovrà avvenire dal **giorno successivo alla data di validazione del Business Plan**: non è pertanto ammissibile che l'utente attivi la Partita IVA relativa alla nuova impresa durante il percorso, dedicato esclusivamente alle persone fisiche.

2. Microimprese neo-costituite.

Si tratta di microimprese costituite da massimo 180 giorni al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, che non abbiano seguito o concluso positivamente il percorso di assistenza *ex ante* del Programma MIP. Per micro impresa si intende un'azienda "che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro" (art. 2, comma 3 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014).

Il presente Bando è rivolto quindi esclusivamente alle microimprese di recente costituzione, ovvero costituite da massimo 180 giorni; farà fede la data di iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio.

Questa tipologia di potenziale beneficiari seguirà il seguente percorso:

- Il GAL accoglie la neo impresa e la informa sulle opportunità offerte dalle proprie Misure di riferimento,
- la neo microimpresa dovrà redigere il proprio Business Plan **esclusivamente con il supporto, a titolo oneroso, di uno dei soggetti attuatori appartenenti a "elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo"** autorizzati con determina n. 442 del 30/05/2017 nei seguenti territori/quadranti che per la Provincia di Alessandria riguardano i seguenti soggetti attuatori(accreditati nell'Area Asti-Alessandria) :
 - **CODEX** società cooperativa. C.so Trapani 16, 10139 TORINO
 - **SOGES SpA**. C.so Trapani 16, 10139 Torino
 - **IZI S.p.A.** Via Cornelio Celso 11, 00161 Roma

E' preferibile, se pure non obbligatorio, rivolgersi al soggetto attuatore operante nell'area nella quale si intende operare, essendo garantita una migliore conoscenza del tessuto economico dell'area territoriale. Nel caso in cui un utente, che risiede o è domiciliato in un'area territoriale, volesse avviare la nuova attività che avrà sede in un'altra area territoriale, ha la facoltà di scegliere di fare il percorso di accompagnamento presso lo Sportello logisticamente più comodo (residenza/domicilio).

Il costo del supporto alla definizione del Business Plan è a carico dell'impresa: il soggetto dell'Elenco prescelto dalla neo-impresa deve applicare la tariffa oraria non superiore a quella prevista dall'UCS (Euro60/h) stabilita con Determinazione dirigenziale regionale n. 781 del 09.11.2016 e rispetta i massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo sopra citato. Tale costo potrà pertanto essere riconosciuto all'interno della Misura 6.2.1. del Piano di Sviluppo Locale PSL (premio di insediamento) per un importo massimo di 2.400 € (60 Euro x 40 ore).

- Il Business Plan viene valutato dalla Regione Piemonte settore Politiche del Lavoro attraverso il Comitato Tecnico regionale (attivato ed insediato il 04/08/2017): in caso di valutazione positiva il BP è validato. **La validazione del Business Plan è necessaria per la partecipazione al Bando.**

Sintesi delle principali scadenze

- **entro 9 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio, deve iniziare l'attuazione degli interventi minimi; al fine della verifica del rispetto del termine di inizio, farà fede la data di iscrizione al Registro delle Imprese (solo per nuove imprese);
- **entro 24 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: realizzazione di tutti gli interventi minimi riportati nel Business Plan validato e nel Piano aziendale;
- **entro 24 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: possibilità di presentare la richiesta di saldo del premio;
- **36 mesi** dalla data di erogazione del premio: periodo nel quale è necessario proseguire l'attività prevista dal Business Plan e dal Piano aziendale. Conseguente restituzione dell'intero premio e degli interessi nel frattempo maturato in caso di controllo con esito negativo.

Definizioni utili

Innovazione:

(Fonte: Bando regionale 16.1.1) fatto salvo il concetto di innovazione cui il GAL intende fare costante riferimento in relazione a **quanto di nuovo emerge, viene progettato, viene creato sul territorio rispetto alla situazione esistente**, si accenna ad alcuni significati del termine innovazione che possono essere utili per la elaborazione del Piano Aziendale.

“Innovazione di processo”: l’applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l’aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l’aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell’utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);

“Innovazione sociale”: nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.